Conto Corrente colla Posta

Martedì 16 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 64

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo *la firma del gerente per ogni linea cent. 50.* In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

L'Estrema Sinistra

Le nuove forze

I RADICALI

I deputati radicali, alla chiusura della Camera, erano 34. Ne furono rieletti a primo scrutinio 21: Lembo, Loero, Pantano, Fera, Sacchi, Rosadi, Angiolini, Zaccagnino, De Viti, De Marco, Faranda, Vicini, Alessio Giulio, *Credaro, Pipitone, Camerini, Rampoldi* Romussi, Giovanelli, Nitti, Borghese, Pala.

Ne restarono in ballottaggio 5: Fradeletto, Luzzatto R., Manfredi G., Pennati. Sicchè dei 34 deputati ne tornarono alla Camera 25.

Vi sono poi 15 elezioni nuove: 11 a primo scrutinio (Speranza, Caso, Cannavina, Cormenati, Gerini, D'Oria, Scalori, di Cesarò, Roth, Girardini, Pietravalle) e 6 nei ballottaggi (Saudino, Perron, Negrotto, Abbiate, Ellero, Longo)

In complesso il gruppo radicale *comprende 42 deputati: della passata* legislatura si è accresciuto quindi di sette voti.

I SOCIALISTI

I deputati socialisti, alla chiusura della passata legislatura, erano 26. Di questi tornano alla Camera 20 e cioè: Morgari, Zerboglio, Rondani, Turati, Treves, Bissolati, Ferri, Montemartini, Marazzani, Badaloni, Ferri G., Beronini, Samoggia (in luogo di Borciani), Sichel, Berlesi, Agnini, Pescetti, Costa, De Felice, Tasca.

D'altro lato il gruppo socialista ha guadagnato 22 collegi nuovi — 12 al *primo scrutinio e 10 coi ballottaggi* — sicchè il gruppo comprende nell'insieme 42 collegi (rappresentati però ora da 30 deputati soltanto, perchè vi sono tre elezioni doppie: Bissolati a Roma II.o e Pescarolo, e Nofri a Torino IV.o e Siena, e Chiesa a Genova I.o e Sampierdarena).

I nuovi deputati socialisti sono: Bentini, Podrecca, Prampolini, Beltrami L., Nofri, Merlani, Quaglino, Mancini, Chiesa, Pieraccini, Calda, Brunelli, Ciccotti, Casalini, Musatti, Cavallari, Marangoni, Trapanese, Bocconi.

Va *notato che nell'elenco è compreso* Pieraccini a Firenze IV, ma la sua elezione è contestata, e la proclamazione deferita alla Giunta delle elezioni.

Contestate sono pure le elezioni di Tasca di Cutò e di Marangoni, perchè i loro avversari (principe dell'Arenella e Melli) ritenendosi eletti a primo scrutinio, hanno avanzato reclamo presso la Giunta delle elezioni e si sono ritirati dal ballottaggio.

I REPUBBLICANI

Nella passata legislatura erano 20. Ne sono stati rieletti a primo scrutinio 12: Valeri, Pansini, Colajanni, Gaudenzi, Comandini, Gattorno, Chiesa, Dell'Acqua, Ferrarini, Celli, Battelli, Barzilai.

Viazzi, Mirabelli e Pozzato sono rimasti in ballottaggio e sono riusciti.

Hanno poi conquistato a primo scrutinio 5 collegi con Pacetti, Auteri Beretta, Masini O., Macaggi, Mazza.

In ballottaggio hanno conquistato i collegi di Terni con Faustini, Vicopisano con Sighieri e Sant'Arcangelo di Romagna con Baldi.

In tutto i repubblicani saranno 23.

Altri risultati dei ballottaggi

Ancora due radicali eletti

MELFI — Eletto il rad. Longo.

SAN SEVERO — Eletto il radicale Fraccacreta.

VARESE — Eletto il c. m. Bizzozzero.

ARAGONA — Eletto il c. m. Vaccaro.

FIORENZUOLA D'ARDA — Eletto Manfredi c. m.

CAIRO MONTENOTTE — Eletto Centurione opp.

PESCINA — Eletto Scellingo c. m.

IL PARTITO CATTOLICO ALLA CAMERA

Il partito cattolico che disponeva nella Camera disciolta di sette voti, nella Camera nuova disporrà di 21 voti. Detto gruppo è rappresentato cioè da Micheli con due collegi, Bonicelli, Cameroni, Cornaggia, Stoppato, Montù, Bettoni, Bonomi, Corniani, Degli Occhi, Longinotti, Meda, Padulli, Tovini, Valvassori, Nava, Bricito, Indri, Roberti, *Montresor, Coris, Cosentini, Pecorari,* San Just.

Fradeletto rinuncia alla deputazione

L'on. Fradeletto manda ai giornali la seguente dichiarazione: «Ringrazio con effusione d'animo gli elettori che vollero darmi il loro voto e gli amici fedeli che mi porsero tanto attestazioni di *simpatia; ma essi mi consentiranno di non mutare proposito.* La mia dichiarazione fu così categorica e fondata su ragioni così alte di dignità che io non potrei oggi onestamente cancellarla. Confermo pertanto la mia rinuncia alla deputazione politica del terzo collegio di Venezia.

Antonio Fradeletto».

La riforma della ferma biennale

Il *Giornale d'Italia* assicura che al ministero della guerra stanno per essere compiuti gli studi per la presentazione *alla riapertura della Camera*, del disegno di legge per la riforma della ferma biennale. Un accenno a questa imminente riforma sarebbe fatto nel discorso della Corona.

Le società italiane all'estero

Il Commissariato della emigrazione ha compiuto una indagine intesa ad accertare il numero, l'importanza e gli scopi delle società italiane all'estero durante l'anno 1908 e ne pubblica i risultati nel Bollettino della emigrazione.

Il Commissariato ricorda che un'analoga indagine fu eseguita alla fine dell'anno 1897 a cura del Ministero degli Esteri, e che essa dimostrò come lo spirito di associazione fosse notevolmente diffuso fra i nostri connazionali residenti all'estero, essendosi allora contate 1179 Società italiane con 220 mila soci e con un patrimonio di circa 19 milioni di lire.

Trascorso un decennio, periodo nel quale l'emigrazione italiana, eccettuati gli ultimi due anni, andò assumendo uno sviluppo sempre maggiore, parve necessario rinnovare l'indagine e di accertare i mutamenti occorsi. Dai dati raccolti furono escluse le Società politiche e fu tenuto esclusivamente conto di quelle aventi scopi economici, igienici e sociali.

Dall'inchiesta è risultato che lo spirito di associazione si mantiene sempre vivo fra i connazionali residenti all'estero, sebbene il numero delle Società e dei soci non sia cresciuto nel decennio in misura proporzionale allo sviluppo preso dalle colonie.

E ciò è da attribuirsi a quel forte movimento di rimpatrio che ha rimpicciolito le nostre colonie in alcuni fra i principali paesi transoceanici. Un Un ragguardevole aumento si è però manifestato nel patrimonio totale delle Società, salito da 19 milioni circa, quale era alla fine del 1897, a circa 37 milioni. Esaminando poi le mutazioni avvenute nelle varie società dei singoli Stati, si nota che mentre in alcuni vi fu incremento sì nel numero dei soci che nella entità dei capitali, in altri invece ad un numero minore di Società corrisponde un numero maggiore di capitali e di soci.

Nel Brasile si contano oggi 277 Società italiane con circa 16 mila soci e un patrimonio di quasi tre milioni e mezzo di lire, mentre nel 1897 se ne contavano solo 98 con 9000 soci e un patrimonio di 780 mila lire. Nell'Argentina vi fu scarso aumento nel numero delle Società, ma crebbe in misura assai considerevole il loro patrimonio.

Negli Stati Uniti e nella Svizzera si nota una diminuzione nel numero delle Società, del capitale e dei soci. Infatti mentre nel 1897 vi erano in questo Stato 72 Società con 11400 soci e con più di 2 milioni di lire, esse si sono oggi ridotte a 23 con 3400 soci e con un patrimonio di 996 mila lire.

Gli scopi a cui queste società tendono sono vari: si distinguono Società di mutuo soccorso in casi di disoccupazione, impedimento al lavoro, vecchiaia e simili; società a scopo pedagogico, le quali si propongono l'istruzione dei consociati e loro figli, sussidiando e mantenendo scuole, biblioteche, asili infantili, ecc.

E fra queste l'inchiesta mentova la Società Dante Alighieri e così pure le patriottiche società che attuano mirabilmente le varie forme della benemerenza.

Del resto, conclude l'inchiesta, qualunque sia la meta cui mirano tutti questi Sodalizi, è per noi di conforto il constatare che essi esercitano sempre e dovunque una azione sommamente commendevole perchè sono inestimabili fattori di civiltà e di progresso e contribuiscono mirabilmente a rendere più saldi i vincoli fra i connazionali componenti le colonie, e fra le colonie la madre patria.

Per la scuola e pei maestri

Leggemmo non molto tempo fa in un giornale scolastico che mentre il ministro Rava e la nuova Direzione Generale della Scuola primaria vanno escogitandosi ingegnosi mezzi per com*battere con rinnovato vigore l'analfa*betismo e migliorare le condizioni economiche dei maestri, si cammina verso il fallimento delle migliori idee per un male intimo e gravissimo

Mancano, nientemeno, che i maestri!

La cosa è gravissima: la battaglia contro l'analfabetismo minaccia di esser perduta.

Quali le cause? La principalissima è questa: oggi, all'infuori delle grandi città ben pochi si sentono di percorrere la carriera magistrale, anzitutto per le condizioni, diciamo pure miserabili, che essa offre nei Comuni di campagna; in secondo luogo per un innegabile senso di inferiorità anche morale rispetto alle altre classi d'insegnanti

Questo in linea generale. In particolare per ciò che riguarda la specializzazione degli insegnanti, le condizioni di coloro che portano oggi la dolorosissima croce, dagli asili d'infanzia alla sesta elementare, spaventano coloro che pur non nascondono la loro vocazione e inclinazione al nobilissimo ufficio dell'educatore.

Quando si pensi che per gli asili infantili non esiste *oggi* alcuna garanzia giuridica ed economica, che questi importantissimi istituti — come quelli che danno la prima impronta formativa al carattere del bambino — sono abbandonati al capriccio, alla pazienza delle Amministrazioni, non solo ma anche gli enti privati che mutano e rimutano programmi a insegnanti a loro talento, senza nessun concetto nè scientifico, nè pratico, non c'è in verità da meravigliarsi se le nuove generazioni — che ripetiamo — hanno in gran parte dall'asilo d'infanzia la prima norma di vita, crescono... come crescono!

Circa la *gerarchia scolastica* esistono in Italia usi e costumi medioevali. Perchè non si è ancora abolita quella immorale distinzione tra scuola urbana e rurale, la quale stabilisce una preferenza ed un vantaggio proprio per quella fra le due che esige minor fatica? Perchè non si è ancor venuto a quel tanto invocato pareggio tra maestri e *maestre, la differenza di trattamento* dei quali costituisce una offesa, nè più nè meno, che alla dignità umana?!...

Non parliamo poi della enorme, ingombrante burocrazia, che paralizza completamente la funzione dell'istituto per le pensioni. Un disgraziato maestro, dopo quarant'anni di servizio, *rischia di morir di fame,* prima che gli sia liquidata la miserabile pensione! Nella quale — *aggiungi* — non si computa affatto il servizio, anche lunghissimo, che egli può aver prestato in istituti privati o in Comuni non ascritti al monte-pensioni governativo. Come se non si trattasse egualmente di servizio pubblico!

E mentre le esigenze dei tempi, morali e materiali, vanno ognora aumentando, mentre per tutte le categorie di lavoratori del pensiero si istituiscono istituti di complemento e di perfezionamento per aumentare ed allargarne la coltura in rapporto alle nuove necessità sociali, al maestro elementare, oggi non si è aperta che quella *meschina scuola Pedagogica,* la quale, se conferisce un titolo, è informata a tale grettezza di programmi e di corsi da fallire completamente al suo intento.

Non crediamo di aver scoperta l'America, riaffermando oggi queste dolorose quanto vecchie verità per le quali minaccia di naufragare ogni *lodevole sforzo diretto* a combattere la vergogna dell'analfabetismo. Noi ricordiamo ancora una volta al Governo che frutti di civiltà non potranno mai maturare se non là ove la scuola abbia esercitato pienamente e completamente nel popolo l'opera sua di educazione morale e civile.

IL CELIBATO DEI PRETI

Grande rumore ha sollevato nelle sagrestie di Roma un opuscolo del sacerdote Bruschelli, rettore del Seminario di Nocera Umbra, intitolato: «Famiglia e Sacerdozio, ovvero la funzione del Celibato ecclesiastico».

Senza essere un modernista, il sac. D. Bruschelli, esamina largamente la questione del celibato dei preti, sia sotto l'aspetto storico, sia sotto l'aspetto religioso-sociale.

Le conclusioni del sac. don Bruschelli? Conclusioni, a vero dire, non ne prende: occorre saper leggere fra le righe l'arguto ed erudito opuscolo... E, malgrado le apparenze, la sostanza dei ragionamenti induce a ritenere che don Bruschelli non sia precisamente favorevole *alla disciplina celibataria.*

Del criterio di anzianità

Riceviamo da un egregio insegnante la seguente:

Premetto che sento, come tutti debbono sentire, memore riconoscenza e vivo affetto pei vecchi maestri della *prima fanciullezza.*

Essi logorarono la loro fibra nelle fatiche incomprese dell'insegnamento primario, e consacrarono con entusiasmo le loro giovanili energie ad una santa causa; hanno per ciò diritto alla gratitudine e alla riconoscenza dei buoni, al plauso incondizionato di tutti.

Ma questo sentimento nobilissimo non deve offuscare *la mente tanto da* far sostenere a taluno che nelle promozioni solo l'anzianità debba essere considerata.

Per altro non mi permetterei di rilevare e confutare tale convinzione, che, date le peculiari condizioni di qualche insegnante, è umana; se non sapessi che è condivisa da una parte dell'attuale amministrazione comunale e se non temessi che prevalendo essa, i principi del buon diritto sarebbero violati od il buon andamento della scuola potrebbe per avventura soffrirne.

L'anzianità deve prevalere, in modo assoluto in una promozione?

I maestri anziani lo affermano, e citano l'art. 155 del R. D. 12 Giugno 1904 che parla di «anzianità senza demerito».

Ma faccio loro osservare che tale articolo si riferisce solo ai passaggi di classe o di categoria, non alle vere e proprie promozioni; non si dovrà ispirare a tale articolo chi vuol ricercare un criterio saggio per le promozioni, ma alle norme e formalità stabilite dalla legge, che non parla affatto di anzianità, ma lascia in facoltà della commissione giudicante di assegnare un certo valore al servizio prestato.

Ed è bene che sia così in materia di legislazione scolastica, e così è pure nelle amministrazioni pubbliche, come nelle private.

Nessuno potrebbe pretendere ad esempio che il nobile veterano, debba essere il comandante in capo d'un esercito, e Napoleone Bonaparte, solo perchè giovane, debba preparare il rancio al vecchio granatiere della guardia.

Come non potrebbe pretendere che il vecchio impiegato d'una qualunque amministrazione, appunto perchè vecchio, debba esserne il direttore o l'amministratore capo.

Come il maestro anziano, solo perchè anziano, non può pretendere di salire l'ultimo gradino della carriera.

Si dia pure un giusto valore al servizio prestato, ma il merito individuale non sia misconosciuto. Allora tanto varrebbe gettare i libri dalla finestra ed aspettare *impassibilmente* che arrivino gli acciacchi dell'età a dispensare promozioni.

Alcuni dicono: l'anzianità di servizio ha però il carattere particolare di abilitarci a far meglio scuola.

Ciò è innegabile ma entro certi limiti; una diecina d'anni d'insegnamento sono più che sufficienti per dare al *maestro tutta quell'abilità di cui* è capace, poichè ognuno sa che tal abilità non è indefinita, come non è indefinita qualunque altra abilità tecnica essendovi dei limiti fatalmente segnati dall'organismo e dalla capacità individuale.

Infatti le leggi scolastiche stabiliscono che 5 anni di lodevole insegnamento, oltre a studi speciali abilitano alla direzione didattica, 8 anni di servizio sono sufficenti per quella di Ispettore scolastico; gli organici delle grandi città italiane danno importanza all'anzianità.

D'altra parte la legge, in modo esplicito, è contraria alla presunzione di coloro che nell'anzianità vedono l'unico *criterio di promozione,* ed io non citerò che l'art. 19 della legge 19 Febbraio 1903 che vuole che «i direttori locali ed in genere tutti gli stipendiati comunali (e quindi anche i direttori disciplinari) preposti alle scuole elementari ed a gruppi di scuole di un Comune debbono possedere il titolo di Direttore didattico».

Che significa che non solo l'anzianità è insufficiente per avere la benchè minima promozione, ma che occorrono dei titoli di studi superiori.

Ai veterani della scuola che nel fisico e nell'intelletto portano lo stigma sacro della loro vetustà, la riconoscenza imperitura dei giovani, che un giorno saran come loro, l'amministrazione per tutto il bene fatto alla scuola, la venerazione somma per i sacrifici da loro sopportati, e i dolori subiti.

Essi hanno diritto da parte delle autorità scolastiche, come ad una considerazione speciale, a particolari facilitazioni ma non possono e non debbono accampare, come un diritto a promozione, la loro semplice anzianità.

Un maestro

LA MALATTIA DELLA STAGIONE

L'INFLUENZA

«Cara signora, l'influenza: questa benedetta malattia, mi costringe a privarmi del piacere di intervenire al vostro ricevimento...»

Quante volte, in luogo della signora invitata, non comparisce al cospetto della padrona di casa, inquieta sulla sorte della sua «soirè» un biglietto concepito in questi termini, a scusare l'assenza della signora A o della signora B!

E non è a credersi che l'«influenza» sia, sempre ed in ogni caso, un pretesto «mondano», molto comodo e quindi molto usato: l'«influenza», per quanto non abbia sempre conseguenze mortali, dà, però, luogo a complicazioni numerose e gravissime tanto da destare ogni nostra preoccupazione. Il nome stesso, col quale, volgarmente si designa questa gravissima malattia, sembra dare come un'idea dell'aspetto degli infelici che ne sono colpiti.

Oggi, non è chi non riconosca il carattere contagioso dell'«influenza» e la sua origine microbica; ma, risalendo a soli venti anni fa, gli scienziati non erano affatto d'accordo in questa questione.

Oggi però, tutti sono concordi nell'ammettere che l'«influenza» è infettiva, epidemica e contagiosa, ed ha nell'aria, nell'acqua, negli oggetti d'uso domestico o no, maneggiati dall'ammalato, dei veicoli, purtroppo, meravigliosi. Un innocuo pacco postale, ad esempio, preparato da un individuo «influenzato» è sufficente a propagare il morbo al destinatario d'un pacco postale proveniente da Parigi.

Un ufficiale della nave scuola francese «La Bretagne» ricevette al suo domicilio a Brest un pacco postale proveniente da Parigi: dopo tre giorni l'ufficiale era colpito dalla «influenza»: nei giorni successivi anche la moglie sua ed i servi cadevano ammalati de la stessa malattia. E' notevole il fatto, che nè a Brest, ne nei dintorni fino a quel momento non s'era mai verificato nessun «caso» di «influenza». E dopochè l'ufficiale, per ragioni di servizio, si è recato per qualche minuto, a bordo, nel breve spazio di tre giorni l'epidemia invade «La Bretagne»: quarantacinque uomini, ogni ventiquattro ore, in media, ne sono colpiti.

Dall'uomo la «influenza» è trasmissibile anche agli animali: Ollivier cita, a questo riguardo, un «caso» caratteristico. Un individuo, ammalato di «influenza» avveva lasciato, sopra un vassoio, gli avanzi del suo pasto: un gatto, avendone mangiato, morì, in capo a pochi giorni: l'autopsia del cadavere rilevò, nell'animale, i sintomi del morbo.

L'«influenza» è perfettamente sconosciuta nelle regioni della terra ove l'aria è del tutto «asettica»: ad esempio nelle terre polari: il morbo infierisce al contrario, tanto più violento, in tutti quei paesi ove la popolazione è più densa. Il fatto è stato constatato dallo Charcot nella sua prima spedizione polare. Durante il suo lungo soggiorno nelle terre polari lo Charcot, per quanto la temperatura fosse terribilmente bassa, non constatò, fra i componenti la sua spedizione, nessun «caso» di «influenza».

×

Il morbo si presenta sotto tre forme del tutto diverse; la scienza considera così la «influenza toracica», gastro-*intestinale*» e «*nervosa*». Si manifesta, dapprima, come un semplice raffreddore, accompagnato però, da grande debolezza generale; si nota un rigonfiamento ed arrossamento delle nari, donde si ha un efflusso sempre più abbondante di muco, che dà origine poi all'infiammazione del labbro superiore: gli occhi s'arrossano, divengono *lagrimosi, iniettati di sangue:* si fa difficile l'articolazione della parola, e persino la respirazione. Più tardi la infiammazione si estende alle tonsille ed alla laringe, producendo difficoltà estrema nell'inghiottire; una tosse secca ostinata, penosissima, impedisce assolutamente all'ammalato di dormire; e poi l'infiammazione si comunica alla *trachea, ai bronchi: si dice allora,* dal volgo, che la «influenza» s'è comunicata «allo stomaco».

L'«influenza» «gastro-intestinale» è caratterizzata sopratutto da' sintomi di disturbi gastrici: da forti dolori di stomaco e da vomiti.

Nella forma «nervosa» i sintomi caratteristici sono: una invincibile spossatezza, come un senso di annientamento generale, continui, acutissimi dolori di capo (che si localizzano, per lo più, alla regione orbitale), e nevralgie varie, fra le quali, più frequenti, dolori lombari pronunciatissimi tanto da far, come si dice, «piegare in due» l'ammalato.

Esiste, dunque, un modo di evitare la terribile infezione? E quale?

Anzitutto, usando di qualche precauzione, non è difficile il sottrarsi a questa specie di tributo che la «influenza» ha imposto agli uomini. Allorchè, di ritorno dal teatro, da una qualsiasi riunione pubblica, rientrate in casa, procedete, immediatamente ad una accurata disinfezione delle narici e della bocca: utilissimi a questo scopo sono la vaselina al mentolo (colla quale si spalmano le narici stesse), ed i gargarismi con una soluzione molto diluita di acqua ossigenata alcalina.

E la cura specifica? Non esiste, si può dire. Generalmente la guarigione è «spontanea»: in ogni modo rimedi, più usati sono: il solfato di chinino, l'antipirina (nelle «forme» «nervose»), l'aconito (nelle forme toraciche), i purganti d'ogni specie, nelle forme gastro-intestinali. E, per finire accenneremo alla divertente, ma poco raccomandabile cura che un medico mattacchione consigliò ad un tale: «Un letto, una bottiglia di rhum, ed una... rivoltella...»

— E perchè la rivoltella? — domandò questo signor «Tale»

— Per ammazzare quel medico che vi prescrivesse qualche medicina.

Un nuovo fortilizio austriaco

Ad una decina di chilometri a nord di Trieste, sulla costa, in magnifica posizione, giace il castello di Duino, che appartenne per parecchi secoli ai Della Torre di Milano.

L'ultima Della Torre si sposò nel 1647 con un principe Hohenlohe, ciambellano imperiale, che nel 1859 munì il suo castello per contrastare un eventuale sbarco del franco italiani.

Ora il castello appartiene ai Thurn e Parix. che si dicono anch'essi discendenti dai milanesi terriani ed è ridotto a dimora da gentiluomi di campagna. Ma pare che lo stato maggiore austriaco si sia ricordato del castello per i suoi scopi strategici, perchè a quanto si annuncia da Duino, nel castello furono portate grandi quantità di munizioni e cannoni.

Questa notizia sta in relazione con l'altra mandatavi, della creazione di una stazione di torpediniere alla foce del Timavo, che sta a breve distanza dal castello di Duino.

I prodotti delle ferrovie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato durante la prima decade del corrente mese furono di lire 12,163,000,15 con un aumento di lire 708,988,07 rispetto alla stessa decade dello scorso anno.

I prodotti complessivi dal primo luglio 1908 al 10 marzo 1909 ammontano a lire 310,549,000.19 con un aumento di 12569,862,54 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli avvocati russi non debbono giuocare

L'assemblea generale degli avvocati di Pietroburgo ha espresso la convinzione che la partecipazione dei suoi membri ai giuochi d'azzardo nei *clubs* è incompatibile con la dignità di avvocato. Nel caso che si potesse provare la partecipazione a questi giuochi, l'assemblea ha deciso di prendere delle misure disciplinari contro i colpevoli di escluderli eventualmente dalla corporazione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le dimissioni della Giunta

LATISANA 15 — Nella riunione di stamane, Sindaco e Giunta deliberarono di dimettersi. Il Consiglio, convocato per sabato alle ore 17, è chiamato a pronunciarsi su tale deliberazione.

Il motivo, che ha indotto l'Amministrazione comunale alle dimissioni, si deve ricercare nelle elezioni politiche.

Sindaco e Giunta, sostennero la candidatura democratica di Antonio Feder, e trovarono consenziente la maggioranza degli elettori, tanto è vero che il Feder riportò, in questa sezione, 166 voti, mentre il Solimbergo e Hierschel *non arrivarono complessivamente*, che a 130 voti.

Ma il consenso della cittadinanza non fu però condiviso dalla maggioranza del Consiglio comunale, poichè otto Consiglieri, su tredici, sottoscrivendo il telegramma d'invito al Conte Hierschel, si dichiararono apertamente per questa candidatura, che era in opposizione al *principio, al quale* si ispirava la scelta del Feder.

Sindaco e Giunta si trovano perciò in questa condizione, di godere la fiducia della cittadinanza, non quella del Consiglio. Di qui le dimissioni, nelle quali la Giunta insisterà, qualunque sia il voto del Consiglio nella tornata di sabato.

Necrologio

PALMANOVA. — Stamane, alle ore 11, in Collalto, comune di Tarcento, moriva, in età di 39 anni Andrea Vanelli. La notizia, diffusasi rapidamente in città, produsse in tutti la più dolorosa impressione.

Deputato alla vigilanza scolastica dell'anno 1896 al 1901, aveva sino al 1903 occupato il posto di presidente della Congr. di Carità. Consigliere comunale dal 1899 e sindaco per ben quattro anni, 1903-1907, la sua opera a beneficio del Comune, non sarà certo dimenticata da chi sa apprezzare i miglioramenti che ad esso seppe apportare.

Vive condoglianze alla famiglia.

Sul cimitero di Chions

Pregiatissimo Signor Direttore del giornale «Il Paese»

CHIONS, 15. — La preghierei d'inserire sul di Lei Pregiatissimo Giornale quanto segue:

Raccolgo i lagni di un paese, al quale appartengo, ritenendoli giustissimi e meritevoli della massima considerazione. Molte sono le proteste degli abitanti di questa frazione capo luogo, non sentite però da chi ha il dovere di riconoscere l'urgenza di un fatto che ha un'importanza veramente eccezionale. E vengo ai fatti.

I nostri morti se non lo sono veramente diventano tali per annegamento, poichè nel mentre stanno scavando la fossa al cimitero, una sorgente d'acqua la riempie non appena compiuta, di modo che, quando il feretro sta per venire collocato all'ultima dimora un brivido d'orrore passa sugli astanti per l'orrendo quanto doloroso spettacolo che loro si presenta. Sembra proprio di trovarsi in un paese selvaggio.

Fu quale buon rimedio ritenuto efficace, scavare delle fosse lungo il muro di cinta ma anche queste non servono che a recar danno alla salute pubblica, poichè quanto ricevono, trasmettono a mezzo di fosse che ad esse si congiungono, a qualche abitato in prossimità del centro del paese.

Gli abitanti di Chions, abituati all'ubbidienza di lor Signori si mantengono calmi, ma i loro lagni sarebbe tempo che fossero sentiti dalla Provincia, la quale, nominando una Commissione sanitaria incaricata di un sopraluogo, avrà la prova dei fatti summenzionati e di altri ancora nei riguardi dell'igiene che potranno venire alla luce facendo un sopraluogo.

Le tasse però non fanno che aumentare: *ogni anno nuovi aggravi*, in cambio nemmeno i nostri morti sono rispettati!

Ringraziandola dell'ospitalità

Suo devotissimo

(segue la firma).

Collegio di Tolmezzo

La maggioranza dei Presidenti proclama RICCARDO SPINOTTI Deputato del Collegio di Tolmezzo.

TOLMEZZO 15. — Oggi nella sala del Municipio si riunirono in assemblea i presidenti delle sezioni elettorali di questo collegio per la proclamazione del deputato.

Non appena fu aperta la seduta il Presidente la sezione di Villa Santina a nome anche di diversi altri presidenti affermò doversi ritenere nulla ed illegale la proclamazione del ballottaggio di cui assemblea dell'8 corr. perchè il Magistrato che presiedeva l'adunanza non mise in votazione la sua proposta chiedente la revisione nelle schede nulle e contestate nel mentre che, se giustamente assegnate quelle indebitamente annullate o contestate si sarebbe dovuto passare alla proclamazione a deputato, del candidato Riccardo Spinotti.

Anche senza tener conto di queste ragioni aggiunge che nella sezione di Ravo le operazioni procedettero violando completamente l'art 54 della legge elettorale e che gli elettori della sezione di Comeglians votavano anzichè nella sala delle elezioni, nelle adiacenze, (*violazione dell'art. 54*).

Ritenendo pertanto per nulle le votazioni di queste due sezioni il candidato Spinotti si trova nelle condizioni volute dell'art. 74 per essere proclamato eletto a primo scrutinio.

Per tutti questi motivi chiede che sia messa a verbale questa dichiarazione invitando il presidente a porre *in votazione la proclamazione* del candidato Riccardo Spinotti, giusta le risultanze dello scrutinio del 7 marzo.

Diciassette presidenti contro quattordici accettarono questa dichiarazione che quindi forma parte integrante del verbale definitivo

Non sappiamo cosa delibererà ora la minoranza dei Presidenti. Stassera non prese nessuna decisione poichè si attende il Presidente della sezione di Paularo.

Certo ci troviamo di fronte ad un bel caso. La maggioranza dei Presidenti che ha proclamato eletto Spinotti è ritornato ai suoi paesi e l'assemblea ora non si compone che di una esigua minoranza, che, ove non decida di mandare tutto l'incarto alla Giunta delle elezioni di ballottaggio ha riportato oltre duecento voti di maggioranza. E così il collegio di Tolmezzo avrà ben due deputati uno proclamato dalla maggioranza dei Presidenti ed uno proclamato dalla minoranza.

Grandi dimostrazioni all'on. Riccardo Luzzatto

Il corteo. - Tutti i negozi chiusi

SAN DANIELE, 16. — *(Per telef.)* — Ieri alle 11 seguì una grande dimostrazione di giubilo per la vittoria conseguita dalle forze della democrazia, nel nome amatissimo di Riccardo Luzzatto.

Si formò un imponente corteo in cui tutte le classi di cittadini erano rappresentate, che si diresse alla volta della Stazione per accompagnarvi l'on. Luzzatto.

Lungo tutto il percorso, dalle finestre gremite di gente, uscivano grida di «evviva» ed applausi calorosi, cui il corteo rispondeva con entusiastiche acclamazioni.

Al canto dell'Inno dei lavoratori, della Marsigliese ecc. il corteo pervenne alla Stazione, dove l'on. Luzzatto, con parole commosse, ringraziò i dimostranti.

Verso le 14 poi, tutti i negozi spontaneamente si chiusero in segno di festa per la riuscita dell'on. Luzzatto.

Solo il signor Pietro Bianchi, assessore, si rifiutò di associarsi alla unanime manifestazione.

Il Sindaco poi non volle concedere la banda, richiesta pel corteo da molti cittadini e dagli stessi filarmonici, col pretesto che avrebbe potuto provocare... dimostrazioni!!! Cose dell'altro mondo!

***

Abbiamo ricevuto una lunga corrispondenza in risposta alla *Patria* ed al *Crociato*.

La pubblicheremo domani.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Libertà con ordine, nell'orbita...

E' questa l'insegna del partito libero-clerico-moderato.

Diremo ora che cosa significhi, nella pratica, libertà con ordine ecc.

Nel 1° Collegio di Milano domenica *scorsa si svolsero* le elezioni di ballottaggio fra l'avv. Albasini e l'ing. Manfredini; il *primo sostenuto dal blocco* clerico-moderato, il secondo dalle forze radicali-socialiste.

I repubblicani — che nell'attesa della... repubblica a Milano ed in qualche collegio della Romagna cooperarono efficacemente alla riuscita dei clerico-moderati — si astennero. Così la vittoria arrise, per pochi voti, all'avv. Albasini.

Gli uomini devoti alla formula *libertà con ordine*, uscirono allora dalle sagrestie e dalla Prefettura, e mossero verso la redazione del *Secolo*, il giornale che aveva commesso l'orribile delitto di sostenere l'ing. Manfredini.

Quando furono sotto le finestre del giornale democratico, i trionfatori della giornata, emisero prima solennissimi fischi, poi urla scomposte ed indiavolate.

E fin qui nulla di male.

Ma quei valorosi — tutti appartenenti alla buona società — non potevano appagarsi dei volgarissimi fischi e delle grida plebee. Frugarono nei pressi dello stabilimento e finalmente trovarono, livido di paura un omiciattolo indossante l'umile divisa di portiere.

Il portiere del *Secolo!* Gli uomini che poche ore prima, accompagnati dal prete e sorvegliati dalle Guardie di Questura, avevano devotamente deposto nell'urna la scheda portante il nome di Albasini, in cui si riassumono e sublimizzano tutte le virtù clerico-moderate; quegli uomini che sulla loro Bandiera, alla *luce del sole* aventolante, han scritto «Libertà con ordine nell'orbita ecc. ecc.», — afferrarono il Portiero, lo scaraventarono a terra e lo picchiarono a sangue.

Dopo che sulle povere spalle del Portiere del reprobo foglio — ebbero salvate le istituzioni e consolidato l'ordine nella libertà — i valorosi si ritirarono...

Morale — La morale vien fuori da se.

Imaginate, per un momento, che a Udine avesse vinto il candidato dei preti e della Prefettura: chi li avrebbe tenuti i teppisti della libertà con ordine?

Nei giorni delle elezioni — questa grave notizia l'abbiamo assunta da *fonte serissima* — nella nostra città vennero smerciate numerose rivoltelle Browing.

Domenica 7 per le vie di Udine e per le contrade del Collegio, giravano molti giovinetti liberali, armati fino agli occhi....

×

Il teppismo clerico-moderato

Da Verona è giunto ai giornali il seguente dispaccio:

«Ieri il deputato Todeschini in un comizio a San Giovanni Lupatoto, rocca clericale del collegio di Isola della Scala, mentre parlava fu fatto segno ad una fitta sassaiuola da un migliaio di donne e di ragazzi aizzati dai maggiorenti clericali.

«Un sasso lo colpì gravemente all'occhio sinistro.»

Come si vede la teppa clerico-moderata non si accontenta di fischi, di grida o di innocui per quanto incivili, funerali simbolici: bastoni, sassi e revolver, ecco gli strumenti di cui si serve nelle manifestazioni.

×

La sbornia di un sacerdote

Sotto questo titolo, la *Patria del Friuli* di venerdì pubblicava:

«Ieri giunse a Udine per i suoi affari il cappellano di un paese di confine. Il sacerdote s'indugiò troppo in città tanto che alla sera, alquanto preso dal vino, s'avviò alla stazione per partire col treno che va a Cormons alle 20. Ma non arrivò in tempo. Il vino aveva dato alla testa del Cappellano, che sul piazzale della stazione cominciò a commettere sciocchezze, chiamando intorno a sè molti curiosi. Vistosi così attorniato cominciò a gridare: «Evviva Renier». La folla rispose fischiando e ridendo.

Il sacerdote, volendo chinarsi a raccogliere l'ombrello sfuggitogli di mano cadde a terra, ferendosi al viso, non gravemente.

Un vigile, si fece largo tra la folla e riuscì a stento a sottrarre il sacerdote allo scherno dei presenti e ad accompagnarlo nella *vicina trattoria* «Al Torrente», dove trovò alloggio.»

Tò!... Se non fosse la *Patria del Friuli* a raccontarla, si direbbe una frottola di democratici.

Però, — sia lode all'imparzialità della *Patria*, — il giorno prima essa registrava anche la sbornia di un povero diavolo messo subito in contravvenzione dai Vigili Urbani. E mentre il prete ubbriaco gridava «Viva Renier» il povero diavolo gridava «Viva Girardini»

Ecco la *parzialità* dei Vigili Urbani nominati e dipendenti da quella Amministrazione popolare fatta segno agli strali della *Patria del Friuli!*

Il prete è accompagnato dal Vigile nella vicina trattoria e sottratto allo scherno dei presenti: per l'altro c'è la contravvenzione.

Quando si dice la disdetta... della *Patria del Friuli!*

***

In memoria di un compianto senatore

«Per me c'è un pericolo solo ed è quello clericale.

«Coi preti non ci si deve mai unire, neppure accompagnarsi, e invece pur troppo c'è fra noi chi ne sollecita l'appoggio. No, in politica il prete è sempre prete, bisogna tenerlo bene a mente».

Queste auree parole sono del compianto senatore Pasolini-Zanelli, da pochi giorni mancato ai vivi. Così egli rispondeva, nei giorni funesti degli scioperi generali e delle folle rivoluzionarie, a chi lo sollecitava ad entrare nel blocco clerico-moderato.

Deputazione Provinciale

(Seduta 15 marzo 1909)

Prese atto dell'approvazione impartita dalla Corte dei Conti ai consuntivi dell'esercizio 1907 relativi all'Ammin. della Provincia ed alla gestione speciale del servizio dei maniaci.

Prese le opportune determinazioni da sottoporsi al Consiglio, in ordine al pagamento del contributo prov. nella spesa per la bonifica della palude di Avassinis in seguito alla nuova determinazione del perimetro dei beni interessati nella bonifica stessa.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza a strade prov.

Assunse a carico prov. le spese di mantenimento di 5 alienati.

Si espresse favorevole, salvo il parere del Min. dei Lavori Pubb., sulla domanda dell'impresa Tonini diretta ad ottenere che, per la grande quantità di neve caduta sul sito, venga rimandata alla II. metà di Aprile p. v. la consegna dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada prov. del Monte Croce.

Si espresse favorevole sulla domanda della Soc. Industria Boschi di Milano per derivazione d'acqua dal rio Boruscan a scopo industriale.

Prese altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione.

R. Stazione di Monta Equina - Udine

Il 20 marzo corr. giungeranno a Udine e cominceranno a funzionare il giorno successivo presso questa Stazione di monta (Macello Comunale via Gussignacco) i 2 stalloni Governativi:

Meteor, Americano, baio zaino, alto metri 1.50 di pregievole derivazione perchè figlio del famoso Caid p. s. americano e di Pauline, pure americana. Questo splendido riproduttore è una vecchia conoscenza degli allevatori friulani, che tenuto calcolo degli ottimi prodotti ottenuti lo vollero nuovamente qui destinato.

Parfait de Rossel, ardenese, d'anni 3 1/2 nato nel Belgio, di mantello roano, alto metri 1.60, figlio di Rubis (31036) da Nickel e da Julie de Rossel (68725).

Questo bellissimo stallone venne dal R. Governo espressamente acquistato per la Stazione di Udine, ove è destinato ad iniziare il nuovo indirizzo da darsi al cavallo da tiro pesante rapido per gli ognor crescenti bisogni agricoli.

Ai tenutari di grosse cavalle da tiro pesante si fa speciale raccomandazione per le sollecite presentazioni.

—

Ferita dal marito — All'ospedale fu medicata certa Veronica Zigante d'anni 31, nativa di Precenicco e dimorante a Udine, per una ferita lacero contusa dichiarata guaribile in 8 giorni.

La donna dichiarò di aver riportata la ferita in una contesa col marito.

Comitato Friulano per la Navigazione interna — Il Comitato friulano per la navigazione interna è convocato in Assemblea, presso la Camera di commercio, venerdì 19 corr. alle 2 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Nuove adesioni al Comitato; 3. Relazione della Commissione tecnica; 4. Voto sul disegno di legge Bertolini per la navigazione interna; 5. Consuntivo del 1908; 6. Preventivo del 1909.

Il programma del Congresso internaz. pel miglioramento della condizione dei ciechi. — Presso il Comitato ordinatore a Napoli fervono con molta solerzia e larghissimo concorso di eminenti notabilità napoletane i lavori di preparazione dell'imminente Congresso che si terrà in Napoli nei giorni dal 30 corrente marzo al 3 aprile.

I congressisti godranno di molteplici facilitazioni come del ribasso del 60 per cento sulle Ferrovie, col diritto a tre fermate nelle Stazioni lungo il percorso, dell'entrata libera nei Musei e nell'Acquario, del ribasso del 50 per cento sui Tramways del Nord, Ferrovia Cumana, Funicolare Vesuvio ecc. ecc. Il tutto sulla semplice esibizione della tessera che dà diritto da sola a prender parte ai lavori del Congresso, a ricoverne gli atti, a tutti i festeggiamenti ed al resto.

La tessera costa quindici lire.

Per qualunque chiarimento di lavori del Congresso e sull'intera sua organizzazione rivolgersi al Segretario generale del Comitato ordinatore avv. Angelo Vittorio Napodano in Napoli.

Neve e valanghe in quel di Dogna — Nonostante si volga con la stagione verso primavera, nelle circostanti regioni montanine la nuova neve si accumula sulla vecchia ghiacciata e terribili valanghe si staccano dalle montagne e precipitano sui luoghi abitati, aggiungendo al disagio della difficoltà delle comunicazioni interrotte dall'altezza della neve che blocca interi paesi, quello della minaccia continua del seppellimento.

Ora si ha notizia di una nuova valanga che si sarebbe staccata dall'altezza di oltre *mille* metri e sarebbe precipitata in direzione del piccolo paesello di Plagnis, travolgendo nel suo corso due case e cinque stordi e danneggiando fra gli altri, più fortemente il proprietario Luigi Tomat di Chiusaforte.

Assemblea di proprietari tipografi — Giovedì 18 corr alle ore 8 e mezzo della sera negli uffici della «Patria del Friuli» avrà luogo una adunanza di proprietari di tipografie per discutere in merito alla diminuzione di orario chiesta dai tipografi.

Posto vacante di fattorino — A tutto il 31 Marzo corrente è aperto il concorso per un posto di fattorino telegrafico in questa residenza, fra giovani della Provincia che abbiano compiuto il 16° anno d'età e non oltrepassato il 18°, che posseggano la licenza elementare e gli altri requisiti richiesti dall'avviso esposto nell'albo di questa Direzione.

Beneficenza — I cari bambini Guido e Gino Comessatti offrirono L. 15 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza ringrazia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Collegio dei Ragionieri della Provincia — Ieri sera si è riunito per la prima volta dopo l'Assemblea generale il nuovo Consiglio direttivo del Collegio dei Ragionieri della Provincia sotto la presidenza del Consigliere anziano F. L. Sandri.

Procedutosi anzitutto alla nomina delle cariche che risultarono eletti a presidente lo stesso sig. Sandri, a Tesoriere il sig. Tellini cav. Edoardo ed a Segretario il sig. Luigi Mulinaris.

L'adunanza prese poi in massima altre deliberazioni nell' interesse del Collegio.

L'assoluzione di Zampieri — Il nostro Tribunale ebbe a condannare 10 mesi di reclusione e 100 lire di multa certo Zampieri Giovanni fu Carlo, imputato di avere, nello scorso *Maggio, convertito in proprio profitto* una ricetta per la concia delle pelli di proprietà del noto industriale concittadino Giovanni Contarini.

Tale ricetta che costava circa 500 lire era stata secondo l'accusa affidata allo Zampieri nella sua qualità di direttore della conceria. Contro la Sentenza del Tribunale lo Zampieri interpose appello e ieri la Corte d'appello di Venezia, mandò assolto lo Zampieri per *inesistenza di reato*.

Zampieri venne validamente difeso a Venezia dall'on. Giuseppe Girardini e dall'avv. Bertaccioli.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

16 marzo. S. Ciriaco.

Zalugne in cusichi lüg la gnott passade;
Il sorêli inglazzâd
E' si fas viôdi par *formalitad*;
In fin, dai cope in jù,
Capìs che dutt al va cui pîs in su.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Michele da Neuro — 16 marzo 1342 — Michiele da Neuro sacerdote e monaco dell'isola di Barbara in diocesi di Lione fu da Clemente VI eletto abbate di Sesto.

Cronaca Giudiziaria

Corte d' Assise

Uno strano processo per calunnia

Oggi si apre la sessione della Corte d'Assise con uno stranissimo processo per calunnia.

E' accusata Caterina Colautti, maritata a Luigi Di Doi, residente a Lomplago. Essa vedeva di poco buon occhio in famiglia la presenza del di lei cognato Giovanni Di Doi, uomo di malferma salute e poco atto al lavoro

Il 27 febbraio 1908 il cognato aveva acquistato dell'acido muriatico per adoperarlo come stagnino; poi, a casa, *avrebbe detto che invece se ne sarebbe* servito oltre che per fare lo stagnino, per uccidere i topi.

Prima di entrare nella sua camera da letto il Di Doi collocò la bottiglia contenente l'acido in un angolo del sottoscala.

All' indomani la Colautti, impossessatasi della bottiglia del veleno, andò *a mostrarla al medico di Cavazzo* dott. Matteo Facchini al quale raccontava che la sera precedente il cognato Di Doi Giovanni aveva fatto l'atto di versare di quel liquido sulla minestra che stava cuocendo e che doveva esser mangiata dai componenti la famiglia.

Dietro il consiglio del medico essa allora denunciò innanzi al Pretore di Tolmezzo il cognato per tentato veneficio.

Ma *nel giorno* successivo la Colautti, in Caserma dei Carabinieri, ritrattò l'accusa e quindi la ritrattò anche innanzi al Pretore spiegando il suo agire col fatto che avrebbe cercato di far ricoverare il cognato in un Manicomio.

La Camera di Consiglio dichiarava non luogo a procedere contro il Di Doi per mancato veneficio e rimetteva gli atti alla Procura generale nei riguardi della Colautti che ora viene mandata alla Corte d'Assise per calunnia.

Presidente sarà il cav. Silvagni — Difensore avv. Emilio Driussi.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Il Re

I quattro atti che i signori De Caillavet, De Flers e Aréne hanno preparato con molto spirito e con arguzia mordace, divertirono assai il pubblico che ieri sera affollava straordinariamente il Sociale. *Le risate, se non gli* applausi calorosi che toccano più facilmente ai drammi sentimentali, hanno accompagnato continuamente l'azione scenica e le battute salaci di cui la commedia è intessuta.

La satira è viva e nello stesso tempo misurata e.... a differenza della legge, è uguale per tutti; non c'è nessuno che si salvi.

Dal Re di Servagne al deputato socialista, dal Prefetto all'agente di polizia, dal Presidente della repubblica, del Senato e del consiglio dei ministri, al vescovo, al generale, al marchese, al giornalista, alla donna, tutti sono serviti argutamente, con la serenità di chi osserva e nota le ridicolaggini umane senza mostrare il desiderio e la pretesa di indicare la ricetta miracolosa atta a sanare la *piaga*.

Qualche volta la situazione scenica, più che la parola ci trasporta nel regno della *pochade*, ed allora l'affare diventa un po' scabrosetto; ma, in generale, la commedia mantiene sempre il suo carattere satirico e segue il suo scopo che è quello di far ridere alle spalle della società, che sono in ultima analisi, la spalle di tutti

L'interpretazione fu molto spigliata ed efficace; Calabresi fu un Bourdier insuperabile, la Mariani e la Sabbatini assai ammirate; molto bene tutti gli altri. Il successo, come già dicemmo, fu ottimo. *s. z.*

La serata di Calabresi

Questa sera Oreste Calabresi, l'illustre attore che onora con la sua arte magnifica il teatro italiano, dà la sua serata d'onore. E' certo che il pubblico accorrerà in folla a festeggiarlo.

Si rappresenterà il dramma in un atto: *Don Pietro Caruso*, di Roberto Bracco, e la brillante commedia *Oro e Orpello*, di Gherardi Del Testa.

Cinematografo Edison

Ecco il programma straordinario per questa sera.

Parte 1. «Cronaca del mondo elegante» comica e satirica.

Parte 2. «Stabilimento Enologico Cinzano» vendemmia dei Moscati — produzione vini vermout e spumenti.

Parte 3. «Il Miracolo della Collana» splendida proiezione di una impareggiabile drammacità. *Emozionantissima.*

Parte 4. «Soggetto Ipnotico» comicissima esilerante.

Per questa sera, chiunque farà acquisto di un libretto di abbonamento ai primi posti per N. 20 ingressi al prezzo di lire 5, riceverà in dono una bottiglia grande originale del Vermouth Cinzano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Alle ore 11 di ieri spegnevasi serenamente

ANDREA VANELLI

d'anni 39.

La madre, la moglie, la figlia, i *fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti* ed i parenti tutti addoloratissimi ne dànno il triste annuncio.

Collalto, li 16 marzo 1909.

I funerali avranno luogo domani mercoledì, alle ore 13, in Collalto.

Per espresso desiderio del defunto si dispensa da qualsiasi partecipazione ufficiale ai funerali.

La presente serve quale partecipazione personale.

Ieri sera alle 22, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

LUIGI ZORATTINI fu Nicolò

d'anni 34.

La moglie, il figlio, la madre, i fratelli, le sorelle ed i cognati ne dànno il doloroso *annuncio agli amici* e conoscenti.

Udine, 16 marzo 1909.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9, partendo dalla Piazzetta dell' Ospitale.

Serve la presente quale partecipazione personale

Ieri alle ore 18, dopo breve malattia, rese la bell'anima a Dio

Sofia Kuderliczki

La sorella Sabina in Leonhard, Carla ved. Terossi e Elena, il cognato dott. Alberto Leonhard, i nipoti, la contessa Rosalia Friggeri-Luzzatti, l'avv. Leone, l'ing. Gustavo e il capitano Ugo Luzzatti, desolati ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Palmanova mercoledì 17 corr. alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 16 marzo 1909.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**

E. G. F.lli BAREGGI
Padova

Si agirà a termini di legge pei contravventori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

≡ PRESERVAZIONE SESSUALE ≡

Da alcuni anni, la **questione sessuale** è all'ordine del giorno e **numerosi medici di grido** preconizzano l'uso dei preservativi. L'**Istituto Hygie** s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non assecondovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenze, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire **3.20** Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate

Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* **20.** Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccierie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobiglio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale *Il Paese.*

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - gocetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Società Italiana Langen e Wolf

MILANO

MOTORI a gas OTTO
con gasogeno ad aspirazione
Forza motrice la più economica
MOTORI sistema DIESEL

Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale
Massime Onorificenze: *Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi*
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tosse ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 45 (accosto al Policlinico)
Succursale: VIA CONTE di RUVO, 13 (accosto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.
OPUSCOLO GRATIS

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi
del giorno 15 Marzo 1909

Rendita 3.75 0|0 netto	103.60
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	103 08
Rendita 3 0|0	69.60
AZIONI	
Banca d' Italia	1332.75
Ferrovie Meridionali	662.26
Ferrovie Mediterranee	386.75
Società Veneta	206.60
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	511.—
» Meridionali	364.—
» Mediterrane 4 0|0	507.75
» Italiane 3 0|0	359.60
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	506.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	505.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	511.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	518.60
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	509 60
» idem 4 1|2 0|0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.33
Germania (marchi)	123.68
Austria (corone)	105.58
Pietroburgo (rubli)	265.40
Rumania (lei)	98.25
Nuova York (dollari)	5.10
Turchia (lire turche)	22.73

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Agricoltori
Frutticultori

Volete liberare il vostro frutteto dagli insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto? Adoperate il **vero insetticida ed anticrittogamico** a base di arsenito neutro di rame, preparazione specialità brevettata della Premiata Farmacia PAOLO ZAMBELLI, *BOLOGNA*, Via *Ugo Bassi, 33.*

Il vero insetticida distrugge la ruga, la tignola e la carpocapsa del melo e del biancospino, gli afidi, l'antonomo, la chiocciola bruna, la tignola della vite, lo scarafaggio distruttore della foglia di olmo, la processionaria e il Melolontha della quercia, la tignola e la crittogama Cicloconium della foglia dell'olivo.

PREZZI

Una bottigl. per un ettol. soluzione		L.	1.50
Una latta per 4 ettol. soluzione		»	6.—
» 10 »	»	»	12.—
» 20 »	»	»	20.—

Inviando al preparatore il biglietto da visita verrà spedito l'opuscolo dei certificati e la descrizione dettagliata per l'uso del **vero insetticida.**

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.26 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 15.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.43 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.56, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.37, 18.44.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglie d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi, 67

Il callista Francesco Cogolo
estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.